

Quanto costa una giornata sul Lago Maggiore?

Pubblicato: Giovedì 1 Agosto 2024



Nelle giornate più afose siamo tutti alla ricerca dei posti più freschi, e belli, dove passare il tempo in compagnia e rinfrescarsi un po'.

E perché non farlo sul **Lago Maggiore**? Proprio per questo VareseNews ha realizzato **una guida, con tutte le informazioni sulle spiagge libere e a pagamento presenti sulla sponda varesina del lago**. Inoltre, data la presenza di numerose strutture dove poter soggiornare, si è fatta **una stima di quanto possa costare una giornata intera al lago con soggiorno incluso**.

La ricerca mette in luce le differenze che si trovano lungo la sponda del Lago Maggiore, divisa in due grandi aree: quella più a sud (da **Sesto Calende** a **Laveno Mombello**) e quella a nord (da **Caldè** a **Tronzano** passando per **Luino**).

Quanto costa una giornata nell'area sud del Lago Maggiore?

In generale, **la maggior parte delle spiagge sul Lago Maggiore sono libere**, ma offrono una serie di servizi, tra questi: bar, chioschi, noleggio lettini e presenza di un bagnino. Inoltre, data la bellissima vista panoramica, e la presenza di numerosi locali, permettono di trascorrere serate ricche di eventi e gustare alcuni dei piatti più prelibati della zona.

Ma quanto mi può costare in media una giornata con soggiorno? Da una ricerca su Booking, è emerso che i comuni che hanno registrato **prezzi più bassi per soggiorni e ristoranti** sono: **Brebbia**,

Monvalle, Sesto Calende e Ispra, con un totale medio di 100€ a notte in due. Sempre in questi comuni, un piatto nei ristoranti più “in” può variare tra i 20 e i 30€ a persona.

I prezzi invece si alzano nei comuni di Leggiuno, Angera e Ranco, con una media di 135/140 € a notte in due. Se volete mangiarvi una buona pizza o un piatto a base di pesce, i prezzi in media si aggirano ai 30/35 € a persona.

Il comune in cui è stato registrato il prezzo più alto è a Laveno Mombello, per un totale medio di 150 € a notte per due per un soggiorno, e piatti che possono superare i 30 € a persona.



Il lungolago di Laveno alla sera

Le spiagge di Sesto Calende

A Sesto Calende si trova il Lido di Lisanza, con ingresso libero, considerata una delle spiagge più a sud della sponda lombarda del lago. Nel periodo estivo, il bar e ristorante del lido organizzano eventi e apertivi, che vi faranno innamorare in fretta del posto, data la bellissima vista sul lago.

Le spiagge di Angera

Ad Angera ci sono due spiagge balneabili e ad ingresso gratuito: “La Noce” e “La Nocciola”. Entrambe sono facilmente raggiungibili in auto o pullman, e distano poco dal centro storico. In particolare “La Noce” si trova proprio ai piedi della Rocca di Angera. Vi ricordiamo che sono inoltre già aperte le iscrizioni per la traversata Angera-Arona, che si terrà domenica 1 settembre. Qui trovate tutte le informazioni.

A solo qualche metro dalle spiagge, si trova anche l’Hotel Ristorante del Lido di Angera, dove potete gustarvi un buon piatto con vista lago.

Infine, per chi vuole, può anche rilassarsi sui prateroni del lungolago, ma quei tratti non sono balneabili.



Angera e la sua Rocca

Le spiagge di Ranco

Nella località di Ranco sono tre le spiagge libere, che consentono anche la balneazione. Una di queste è famosa per la presenza di relitti sui fondali, per questo amata molto da coloro che fanno immersioni. Stiamo parlando della “Spiaggia dei Canottieri”, oggi proprietà della Pro Loco.

Le altre due, la “Spiaggia del Sasso Cavallazzo” e la “Spiaggia dei Caravalle” sono particolarmente frequentate dai ragazzi, grazie anche alla presenza di locali in zona. Durante il periodo estivo, per via del fatto che l’acqua diventa subito profonda, nella terza spiaggia è presente un bagnino.

Le spiagge a Ispra

Ad Ispra è possibile godersi una giornata di sole al “Lido Euratom di Ispra”, situato proprio sul lungolago. In parte è pubblica, ma si ha anche la possibilità di noleggiare ombrellone e sdraio, oltre al servizio bar.

Per chi vuole staccarsi dalla movida del centro, può andare alla spiaggia “Le Fornaci”, totalmente immersa nella natura e senza alcun servizio di noleggio lettini e ombrelloni.

Le spiagge di Brebbia e Monvalle

Conosciuta da tutti così per via del colore della sabbia, la spiaggia “Sabbie d’Oro” è situata proprio a metà strada tra Ispra e Monvalle. Ad accesso libero ed immersa nella natura, è adatta per tutti coloro che vogliono cercare un po’ di relax e tranquillità, oltre al fresco.

La “spiaggia Guree”, o conosciuta anche come Guree Beach di Monvalle, è una spiaggia

prevalentemente sabbiosa, attrezzata e con ampio parcheggio gratuito.

Proprio in riva al lago è presente un bar/pizzeria con tavoli all'aperto che offre anche il servizio di noleggio lettini e ombrelloni.

Le spiagge di Leggiuno e Laveno Mombello

A Leggiuno si possono trovare ben due spiagge libere: "Arolo" e "Reno". In particolare nella seconda è possibile noleggiare dal vicino cantiere nautico un motoscafo e fare un giro panoramico del lago. Quella di "Arolo" invece è molto consigliata per le famiglie, grazie anche alla presenza di un parco giochi vicinissimo alla spiaggia.

Nella località di Laveno Mombello infine è possibile trovare un momento di relax in tre spiagge libere: "Ceresolo", "Fortino" e "Cerro". Tutte e tre sono ad accesso libero, e in particolare nell'ultima sono presenti anche alcuni servizi quali: docce, bagni, parco giochi per i bambini e un chiosco.

Quanto costa una giornata nell'area nord del Lago Maggiore?

Dalla ricerca è emerso che in questa parte del lago sono presenti **molte più attività sportive** rispetto alla zona precedente. Soprattutto nel comune di Maccagno sono state registrate due aree per campeggio, con anche campi da tennis. Qui i costi di iscrizione o noleggio area si aggirano tra i 40 e i 60 €. Ma non è l'unico comune ad aver catturato l'attenzione: infatti anche a Tronzano è stata registrata una scuola di surf, che oltre a proporre corsi di formazione, permette anche, a pagamento, di passare una tranquilla giornata di sole nell'area attrezzata a spiaggia.

Un altro elemento da tenere in considerazione è la **presenza di qualche spiaggia a pagamento in più** rispetto agli altri comuni del lago.

Anche per questa zona, VareseNews ha raccolto alcuni dati in merito ai prezzi medi per i ristoranti e le strutture ricettive dei comuni.

Da una ricerca su Booking, è emerso che per due adulti il prezzo di soggiorno per una notte può costare in media poco più di 120 € nei comuni di Brezzo, Castelveccana e Caldè. Sempre in questi comuni il costo medio a persona per un pranzo o cena si aggira attorno ai 20/30 €. Si alzano di più a Luino, Porto Valtravaglia, Germignaga e Maccagno, dove il costo medio si aggira intorno ai 150 € a notte e più di 30€ a persona in alcuni dei ristoranti più inn della zona. I costi più alti sono stati registrati nel comune di Tronzano, con un costo medio superiore in alcuni casi ai 150 €. Se volete mangiare piatto di pesce o carne, qui il costo medio supera in alcuni casi i 35 € a persona.



Una passeggiata tra le vie di Luino

Le spiagge a Caldè e Castelveccana

Nella località di Caldè e Castelveccana, sono presenti più di tre spiagge, tutte ad ingresso libero e non attrezzate. A Caldè la spiaggia “Le Fornaci”, con le sue acque limpide e il panorama veramente suggestivo, è considerata una dei luoghi più incantevoli del Lago Maggiore.

A Castelveccana invece le spiagge più frequentate sono le “Cinque Arcate” e la “Seconda Darsena”, anch’esse ad ingresso libero, con la presenza di un bagnino durante i periodi estivi. Vicino si possono trovare alcuni bar.

Sempre a Castelveccana c’è un’altra spiaggia, quella del “Sasso Galletto”, che risulta però un po’ più difficile da raggiungere per via della presenza di rocce.



Il lungolago di Caldè

Le spiagge a Porto Valtravaglia e Brezzo di Bedero

A Porto Valtravaglia sono presenti quattro spiagge libere, adatte per qualunque esigenza: si può scegliere infatti se stare più vicino al centro città, oppure lontani dalla movida.

Il “Lido di Valtravaglia” non è attrezzato, ma proprio a pochi passi dalla spiaggia troverete bar e ristoranti. Inoltre è molto consigliata per le famiglie per via del parco giochi in vicinissimo alla spiaggia.

“Contesole” e “Punta Molino”, sono anch’esse ad accesso libero e non attrezzate, ma offrono servizio bar e docce. La seconda inoltre si trova più fuori dal centro.

Infine, non potete perdervi il punto paronimico da “Rivazzola Beach”, ad accesso libero, che offre una visione sul lago veramente suggestiva.

Nel comune vicino, a Brezzo di Bedero, si possono trovare altre quattro spiagge libere, una dietro l’altra e sempre poco affollate. Anche in questo caso non sono attrezzate e non sono presenti bar in zona.

Le spiagge a Germignaga e Colmegna

A Germignaga, il parco sul lago offre una vista panoramica oltre un accesso libero per prendere il sole e rilassarsi un po’. I servizi offerti sono: bar, campo da volley, area campeggio e noleggio lettini con ombrelloni.

Nella località turistica di Colmegna invece si può scegliere tra spiagge a libero accesso e spiagge a pagamento.

La “Spiaggia di Colmegna” è balneabile e libera, con presenza di ristoranti vicino. Poco più avanti invece si trova Villa Porta, che con il suo parco secolare ha accolto e fatto innamorare numerosi turisti. Qui l’accesso non è libero, ma a pagamento.

Le spiagge a Maccagno e Tronzano

Maccagno è da sempre uno dei comuni del Lago Maggiore più amato da parte dei turisti e non solo. Qui infatti sono presenti una serie di parchi adibiti con campi da tennis, area campeggio e spiagge che offrono un panorama mozzafiato sul lago.

Tra queste, il “Lido di Zenna” e il “Parco Giona” sono le più quotate. Ad accesso libero e non attrezzate, rappresentano una valida soluzione per tutti coloro che sono alla ricerca di relax.

Per chi ama il surf, a Tronzano può trovare la giusta spiaggia dove trascorrere la propria giornata. Qui infatti in prossimità del lago si trova una scuola di surf, la “Surfactive”, che oltre ai corsi a pagamento mette a disposizione anche un’area spiaggia, attrezzata per chiunque voglia passare una tranquilla giornata ad abbronzarsi e fare qualche nuotata.

di Chiara Ferraro